**Cari vincenziani, cari benefattori e amici**,

quella di quest’anno è **una Pasqua molto particolare**,

e tutti ne conosciamo il motivo.

**Sembra che la croce prevalga sulla luce**,

c’è ancora tanto dolore che pesa sul cuore del mondo.

**Siamo in mezzo alla tempesta**, come ci ha ricordato

papa Francesco nella silenziosa e grandiosa liturgia del 27 marzo,

tutti sulla stessa barca, e sembra che il Signore dorma,

che non gli interessi di noi.

**Non è così! Gesù in questi giorni non è nelle Chiese vuote**,

**ma è crocifisso nelle corsie degli ospedali**, è accanto all’agonia di tanti

che muoiono lontani dai propri cari, è vicino ai poveri e ai dimenticati.

Quanta dedizione, anche fino alla morte,

abbiamo visto nel bel mezzo di questa tragedia…

Quanta solidarietà hanno dimostrato innumerevoli uomini e donne della nostra Italia…

**Quanta carità nascosta, in queste settimane, ha aperto le mani al donare**…

La forza della risurrezione di Cristo, che risorge nella Pasqua,

è dentro le vene della storia, in modo invisibile ma reale.

**E per noi cristiani la speranza nella risurrezione**

**diventa risurrezione della speranza!**

Speranza che il bene vinca sul male.

Speranza di giorni luminosi e fraterni.

Speranza che dalla tragedia fiorisca un’umanità nuova, più unita e solidale.

A tutti voi una **Buona Pasqua**,

e che il Signore Risorto doni pace e gioia ai vostri cuori e vi protegga!